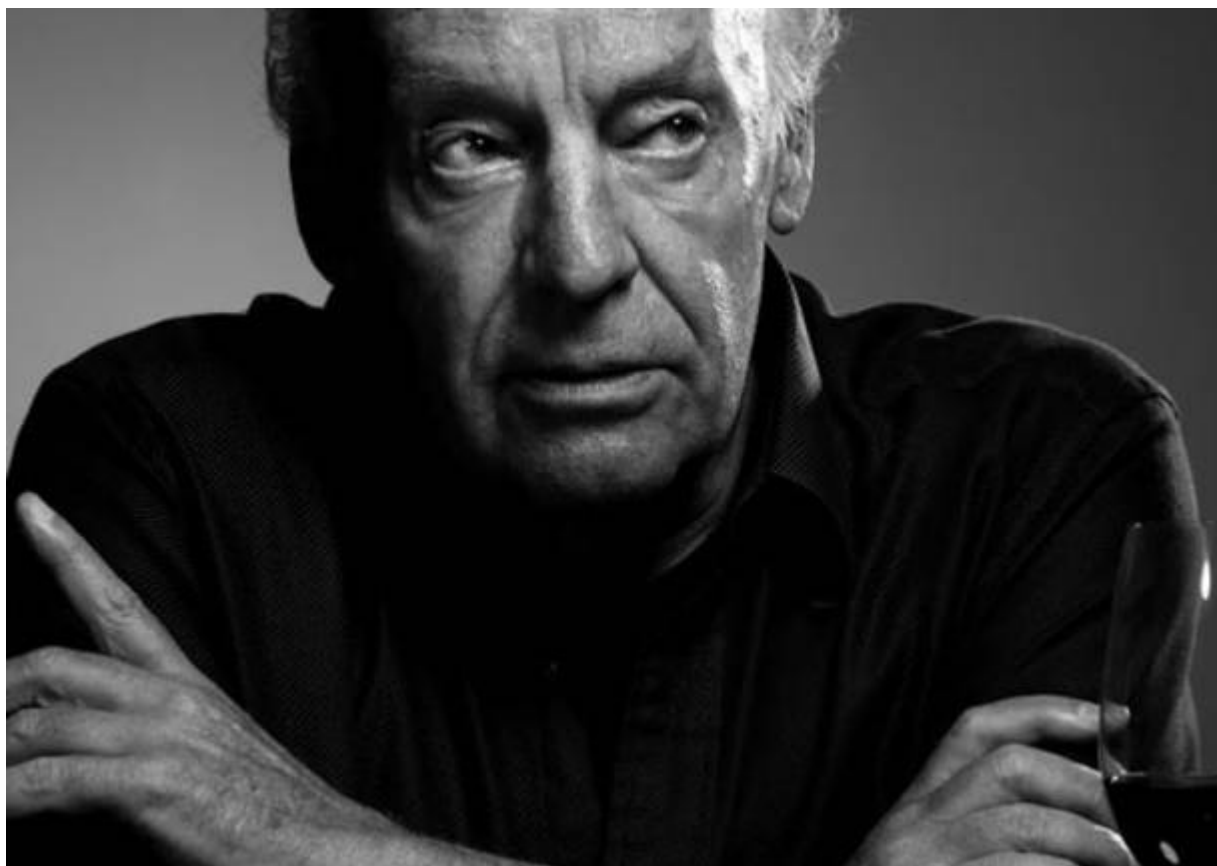


Addio ad Eduardo Galeano, superbo cantore di calcio e di vita

Pubblicato: Lunedì 13 Aprile 2015



Si è spento nella sua Montevideo Eduardo Hughes Galeano: aveva 75 anni ed è stato giornalista, scrittore e saggista. Fine conoscitore di storia, politica, arte, cultura e letteratura, nel 1973 fu imprigionato e successivamente costretto a fuggire dal suo Paese dopo il colpo di stato in Uruguay e si stabilì in Argentina dove fondò la rivista culturale Crisis. Nel 1976, quando il regime di Videla prese il potere in Argentina con un sanguinoso colpo di Stato, il suo nome fu aggiunto alla lista dei condannati dagli “squadroni della morte”: fuggì nuovamente questa volta in Spagna, dove scrisse la famosa trilogia Memoria del fuoco (Memoria del Fuego). All’inizio del 1985 Galeano tornò a Montevideo dove ha vissuto fino alla fine dei suoi giorni, morendo per le conseguenze di un tumore ai polmoni. Tra le sue grandi passioni il calcio, che ha descritto in numerosi libri e articoli, evidenziandone la bellezza e allo stesso tempo gli eccessi che grazie alla passione Sudamericana diventano stereotipi ideali dei protagonisti dei suoi racconti. “Splendori e miserie del gioco del calcio” (1997) è un’analisi della storia di questo sport. Galeano lo paragona a una recita teatrale e a una guerra, critica il patto scellerato con le multinazionali e attacca gli intellettuali di sinistra che rifiutano, per ragioni ideologiche, il gioco e il suo fascino nei confronti delle masse.

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it

